



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CATANIA

RASSEGNA STAMPA



*Assemblea nazionale Codau
Catania, 16/4/2010*

a cura di Ufficio Stampa

Catania, convegno del Codau per analizzare il passaggio dal sistema di contabilità COFIN al nuovo COEP

Per le Università nuova contabilità pubblica meno sprechi e più trasparenza nei bilanci

Con la legge 196/2009 gli Atenei saranno soggetti a schemi definiti dai decreti legislativi

CATANIA Per l'Università italiana si profila all'orizzonte, oltre al passaggio obbligatorio al sistema di contabilità economico-patrimoniale (COEP), una maggiore trasparenza nei bilanci e una piena sostenibilità delle proprie spese con la conseguente riduzione degli sprechi, altrimenti gli atenei rischieranno il commissariamento. Sono questi gli effetti della legge 196/2009 (legge di contabilità e finanza pubblica) e dell'eventuale applicazione del ddl di riforma del sistema universitario nazionale del Ministro Gelmini.

È quanto ha evidenziato la Giunta esecutiva del Convegno permanente delle Università italiane e dirigenti durante l'assemblea, tenutasi a Catania nell'aula magna del Palazzo centrale.

Al centro dell'incontro, intitolato "Quale contabilità pubblica", il progressivo passaggio dal sistema di contabilità finanziaria (COFIN) al



Da sinistra Maggio, Tomasi, Recca e Periti (smp)

COEP, che vedrà interessate tutte le amministrazioni pubbliche. Per la precisione, la nuova legge parla soltanto di un affiancamento dei due sistemi, a fini conoscitivi (art. 2 comma 2, legge 196/2009), tuttavia il ddl Gelmini, attualmente in corso di esame al Parlamento, impone l'introduzione del COEP per il sistema universitario (art. 5, comma 3), come ha spiegato il prof. Giacomo Pignataro, componente del Comitato per i principi contabili delle amministrazioni pubbliche. Inoltre, "con la legge 196/2009 - ha dichiarato l'accademico - anche i bilanci degli atenei saranno soggetti a un nucleo di principi e di schemi definiti cen-

secondo Marco Tomasi, direttore generale del Msiur - una forte spinta all'innovazione, in termini di organizzazione delle risorse e delle strutture, di revisione delle procedure e dei sistemi di supporto tecnologico".

L'assemblea è stata, tra l'altro, l'occasione per presentare il volume "Esperienze di contabilità economico-patrimoniale nelle università", curato da Giuseppe Catalano e dallo stesso Marco Tomasi, finanziato dal Codau. Un testo di sostegno e d'esempio che presenta l'esperienza di nove realtà, sette pubbliche e due private, che hanno già adottato il COEP. A tal riguardo, "a Catania - ha esposto Lucio Maggio, direttore amministrativo dell'Unict - abbiamo introdotto una sperimentazione che dovrebbe portarci quanto prima all'utilizzo del nuovo sistema di contabilità. Il nostro ateneo sta acquisendo tutta una serie di strumenti, come il controllo di gestione e la budgetizzazione, necessari per utilizzare il nuovo sistema non solo per fini tecnici, ma soprattutto per rendere la propria gestione più efficiente, controllabile e trasparente, anche verso la società e il territorio".

tralmente attraverso dei decreti legislativi, che cercheranno di rendere più semplice il processo decisionale relativo alla spesa, realizzando al tempo stesso un controllo sempre maggiore da parte del Ministero dell'Economia sull'andamento della spesa di tutte le amministrazioni pubbliche e su come vengono utilizzate da esse le risorse".

Sebbene sia prevalente il numero di atenei pubblici che adoperano il COFIN, di natura pubblica, negli ultimi anni sono aumentate le amministrazioni che hanno introdotto gradualmente il COEP, di natura privatistica. Questo passaggio "può comportare per le università italiane -

Tomasi:
"Forte spinta all'innovazione degli Atenei"

Contabilità Dubbi sulla validità del COEP

CATANIA - Nonostante la legislatura sia indirizzata verso l'introduzione del COEP in sostituzione del COFIN, rimangono forti dubbi su quale sistema sia più efficace per la contabilità pubblica. Almeno a sentire le voci che hanno preso parte al Codau "Un'opinione condivisa dal punto di vista scientifico o dal punto di vista operativo non c'è - afferma Giuseppino Molinari, direttore amministrativo del Polimi. Lo spreco e la cattiva amministrazione non vengono cancellate col COEP che, anzi, ha meno opzione di controllo". Gli fa da coro Enrico Periti, presidente del Codau e direttore amministrativo del Polito: "Bisogna avere chiaro che né la contabilità economico-patrimoniale né quella finanziaria risolvono il problema della crisi economica delle università e dei deficit nei bilanci".

"L'opzione migliore - per il prof. Giacomo Pignataro - sembra essere quella della legge 196/2009: affiancare il COEP al COFIN a fini conoscitivi". (smp)

UNIVERSITA':DIRETTORE MINISTERO,CONTI ATENEI SIANO IN ORDINE

CATANIA

(ANSA) - CATANIA, 16 APR - "Se le università vogliono sperare di recuperare fondi e di rimediare ai vari errori compiuti nel passato in tema di programmazione e di offerta formativa, devono farsi trovare assolutamente con i conti in ordine". Lo ha affermato stamane a Catania il direttore generale del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca scientifica Marco Tomasi intervenendo nell'aula magna del Palazzo centrale dell'Università durante una assemblea nazionale del Codau sul tema "Quale contabilità pubblica?", alla luce dell'entrata in vigore della nuova legge di contabilità e finanza dello Stato italiano e dei provvedimenti specifici contenuti nel disegno di legge di riforma proposto dal Ministro Gelmini, attualmente in corso di esame al Parlamento, che prevede l'obbligo di passaggio al sistema economico-patrimoniale. Tomasi ha rilevato come "il passaggio dalla contabilità finanziaria ad un sistema di contabilità economico-patrimoniale può comportare per le università italiane una forte spinta all'innovazione in termini di organizzazione delle risorse e delle strutture, di revisione delle procedure e dei sistemi di supporto tecnologico". (ANSA).

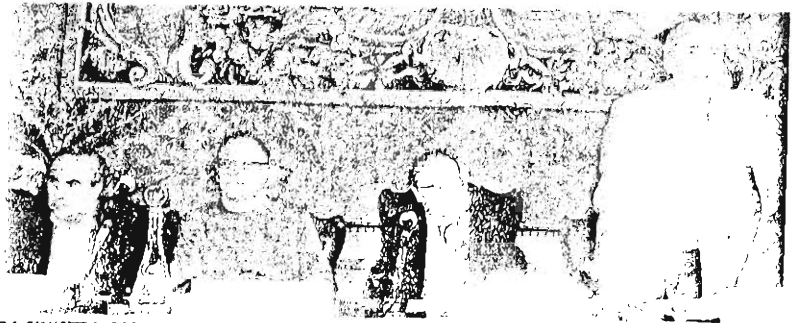
COM-DA/

S45 QBKS

IL NUOVO SISTEMA DI CONTABILITÀ: CONFRONTO A CATANIA «Le università si facciano trovare con i conti in ordine»

«Il passaggio dalla contabilità finanziaria ad un sistema di contabilità economico-patrimoniale può comportare, per le università italiane, una forte spinta all'innovazione, in termini di organizzazione delle risorse e delle strutture, di revisione delle procedure e dei sistemi di supporto tecnologico. Mi rendo conto delle perplessità, poiché, a causa dei forti tagli ai finanziamenti statali, non è previsto che tutti questi cambiamenti siano adeguatamente sostenuti dal punto di vista economico: ma se le università vogliono sperare di recuperare fondi, e di rimediare ai vari errori compiuti nel passato in tema di programmazione e di offerta formativa, devono farsi trovare assolutamente con i conti in ordine». Il direttore generale all'Università del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca scientifica, Marco Tomasi, ha così risposto alle numerose istanze dei direttori amministrativi e dei dirigenti degli atenei italiani, riuniti ieri a Catania per l'assemblea nazionale del Codau, «importantissimo momento di riflessione», ha sottolineato il rettore Antonino Recca.

Lavori incentrati sugli effetti della nuova legge di contabilità e finanza dello Stato italiano (l. 196/2009) e dei provvedimenti specifici contenuti nel disegno di legge di riforma proposto dal Ministro Gelmini, in discussione al Parlamento, che prevede l'obbligo di passaggio al sistema economico-patrimoniale. Secondo il ddl, le università italiane - oltre a dover rendere più chiari nel proprio bilancio debiti e crediti - saranno chiamate anche garantire la sostenibilità di



DA SINISTRA: MAGGIO, TOMASI, RECCA, PERITI AI LAVORI DEL CODAU

tutte le attività dell'ateneo, eliminando gli sprechi e quelle spese di cui non è facile un monitoraggio. E persisterà il rischio di commissariamento per gli atenei in dissesto finanziario, che non saranno in grado di attuare un preciso piano di rientro.

«Bisogna avere chiaro - ha spiegato il presidente Enrico Periti, direttore amministrativo del Politecnico di Torino - che né la contabilità economico-patrimoniale né quella finanziaria risolvono il problema della crisi economica delle università e dei deficit nei bilanci. Sono tutti strumenti che se utilizzati bene possono offrire preziose informazioni ed aiutare nella gestione e nel controllo di un Ateneo, altrimenti possono comunque arrecare danni». «Con la legge 196/2009 - ha osservato il prof. Giacomo Pignataro, componente del Comitato per i principi contabili delle amministrazioni pubbliche - anche i bilanci degli atenei saranno soggetti a un nucleo di principi e di schemi definiti centralmente attra-

verso dei decreti legislativi, che cercheranno di rendere più semplice il processo decisionale relativo alla spesa, realizzando al tempo stesso un controllo sempre maggiore da parte del Ministero dell'Economia sull'andamento della spesa di tutte le Amministrazioni pubbliche e su come vengono utilizzate da esse le risorse». «A Catania - ha evidenziato il direttore amministrativo Lucio Maggio, intervenuto insieme ai colleghi di Udine (Daniele Livon), Trento (Giancarla Masè) Ferrara (Clara Coviello) e del Politecnico di Milano (Giuseppino Molinari) - abbiamo introdotto una sperimentazione che dovrebbe portarci quanto prima all'utilizzo del nuovo sistema di contabilità. Il nostro ateneo sta acquisendo tutta una serie di strumenti, come il controllo di gestione e la budgetizzazione, necessari per utilizzare il nuovo sistema non solo per fini tecnici, ma soprattutto per rendere la propria gestione più efficiente, controllabile e trasparente, anche verso la società e il territorio».

UNIVERSITÀ. Assemblea nazionale dei dirigenti amministrativi sulle spese sostenibili e trasparenti

Atenei a un bivio, il ministero avverte: bilanci in regola per evitare i commissari

Andrea Sessa

●●● Bilanci in ordine per le università altrimenti si rischia il commissariamento.

E' quanto emerge dall'assemblea nazionale del Codau (convegno permanente dei direttori e dei dirigenti delle università,) tenutasi ieri nell'aula magna dell'ateneo catanese.

Ha preso parte al summit il direttore generale del Miur, Marco Tomasi e tutti i direttori amministrativi degli atenei nazionali.

A seguito del disegno di legge Gelmini le spese delle università dovranno essere più chiare, trasparenti e "sostenibili", grazie anche al nuovo si-

stema di contabilità economico - patrimoniale attualmente in corso di esame al Parlamento.

Si tratta di novità nette e sostanziali che mostrano la volontà da parte del Ministero di spingere alla massima ocularità possibile in termini di spese e costi.

Sono previste, infatti, norme molto più rigorose per il dissesto finanziario: esso sarà dichiarato nel caso in cui un ateneo non riuscisse a garantire le sue funzioni indispensabili, o in presenza di debiti non immediatamente coltabili.

Proprio su questo punto è intervenuto il direttore del Miur Marco Tomasi.

"Se le università vogliono

sperare di recuperare fondi, e di rimediare ai vari errori compiuti nel passato in tema di programmazione e di offerta formativa, devono farsi trovare assolutamente con i conti in ordine".

Secondo il nuovo ddl, inoltre, nei bilanci dovranno essere più chiari debiti e crediti del bilancio e dovranno essere eliminati gli sprechi.

"Con la nuova legge che regola la contabilità dello Stato - ha osservato il professor Giacomo Pignataro, componente del Comitato per i principi contabili delle amministrazioni pubbliche - anche i bilanci degli atenei saranno soggetti a un nucleo di principi che cercheranno di rendere più sem-

plice il processo decisionale relativo alla spesa, realizzando al tempo stesso un controllo sempre maggiore da parte del Ministero dell'Economia sull'andamento della spesa di tutte le amministrazioni pubbliche".

Lucio Maggio, direttore amministrativo dell'Università etnea, in merito alla situazione dell'Università etnea ha commentato.

"Il nostro ateneo sta acquisendo tutta una serie di strumenti, come il controllo di gestione e la budgetizzazione, necessari per utilizzare il nuovo sistema non solo per fini tecnici, ma soprattutto per rendere la propria gestione più efficiente, controllabile e trasparente". (ANS)

UNIVERSITÀ

Nuova contabilità degli Atenei oggi assemblea del Codau

Bilanci delle università più chiari, trasparenti e "sostenibili" grazie al nuovo sistema di contabilità economico-patrimoniale uniforme introdotto in tutti gli atenei dal disegno di legge di riforma del Ministro Gelmini. Sull'imminente "rivoluzione" della contabilità, e sui problemi e le sfide che attendono tutte le università italiane, oggi dalle 9.30 nell'aula magna del Palazzo centrale assemblea nazionale sul tema "Quale contabilità pubblica" che la giunta ese-



cutiva del Convegno permanente dei direttori amministrativi e dirigenti delle Università italiane (Codau) ha deciso di tenere a Catania, su proposta del direttore amministrativo dell'Università, Lucio Maggio, e alla presenza del direttore generale per l'Università del Miur, Marco Tomasi (nella foto). Sarà presentato il volume "Esperienze di contabilità economico-patrimoniale nelle Università", curato dallo stesso Tomasi e dal prof. Giuseppe Catalano, docente di Economia pubblica e direttore della Sum, la Scuola di management per le università del Politecnico di Milano. L'assemblea sarà aperta dal rettore Antonino Recca e dal direttore amministrativo del Politecnico di Torino Enrico Periti, presidente del Codau. Due le sessioni: nella prima il prof. Giacomo Pignataro presenterà la legge che regola la contabilità dello Stato italiano. Modererà il dibattito Daniele Livon. Nella seconda parte sarà coordinata dal direttore etneo, Lucio Maggio: oltre al cocuratore del volume, Marco Tomasi, parteciperanno i direttori amministrativi degli Atenei di Trento, Ferrara e del Politecnico di Milano Giancarla Masè, Clara Coviello e Giuseppino Molinari.

CRO:OGGI IN SICILIA

2010-04-16 18:31

OGGI IN SICILIA

PALERMO

(ANSA) - PALERMO, 15 APR - Avvenimenti previsti per oggi, venerdì, in Sicilia:

- 09.30 - CATANIA - Università, Palazzo centrale Assemblea nazionale dei direttori amministrativi delle Università italiane per discutere le novità introdotte dal nuovo sistema di contabilità economico-patrimoniale e delle prospettive derivanti da una eventuale applicazione del ddl Gelmini. Partecipa, tra gli altri, il rettore Antonino Recca.

RED/GIM S45 QBKS

Domani arrivano in città da tutta Italia **Dirigenti universitari** **"studiano" contabilità**

I direttori amministrativi e i dirigenti di tutte le Università italiane saranno a Catania domani per discutere le novità introdotte dal nuovo sistema di contabilità economico-patrimoniale e delle prospettive derivanti dall'eventuale applicazione del Ddl Gelmini. Su proposta del direttore amministrativo dell'Università di Catania, Lucio Maggio, la Giunta esecutiva del Convegno permanente dei direttori amministrativi e dirigenti delle Università italiane (Codau) ha infatti stabilito di svolgere nell'aula magna del Palazzo centrale dell'Ateneo la propria assemblea nazionale, incentrata sul tema "Quale contabilità pubblica", alla presenza - tra gli altri - del direttore generale del ministero dell'Istruzione, dell'Università, Marco Tomasi.

Nell'occasione, sarà inoltre presentato il volume dal titolo "Esperienze di contabilità economico-patrimoniale nelle Università", curato dallo stesso Tomasi e dal prof. Giuseppe Catalano, docente di Economia pubblica e direttore della Sum, la Scuola di management per le università, gli enti di ricerca e le istituzioni scolastiche del Politecnico di Milano, che presenta alcuni casi di Atenei pubblici e privati che hanno già adottato il sistema contabile economico patrimoniale,



Prof. Giuseppe Catalano

nale, così come prevede anche il disegno di legge di riforma del sistema universitario nazionale del ministro Gelmini.

L'assemblea, che si aprirà alle 9,30 con gli indirizzi di saluto del rettore dell'Ateneo Antonino Recca e del direttore amministrativo del Politecnico di Torino Enrico Periti, presidente del Codau, si articolerà in due sessioni. Nella prima parte il prof. Giacomo Pignataro, presenterà la legge 196/2009, che regola la contabilità dello Stato italiano. Introdurrà e modererà il dibattito Daniele Livon, direttore amministrativo dell'Università di Udine.

Nella seconda parte si passerà alla presentazione del volume, introdotta e coordinata dal direttore amministrativo etneo, Lucio Maggio.

CONTABILITÀ NEGLI ATENEI**A Catania convegno dei direttori amministrativi delle Università italiane**

I direttori amministrativi e i dirigenti di tutte le Università italiane saranno a Catania venerdì prossimo per discutere le novità introdotte dal nuovo sistema di contabilità economico-patrimoniale e delle prospettive derivanti dall'eventuale applicazione del Ddl Gelmini. Su proposta del direttore amministrativo dell'Università di Catania, Lucio Maggio, la Giunta esecutiva del Convegno permanente dei direttori amministrativi e dirigenti delle Università italiane (Codau) ha infatti stabilito di svolgere nell'aula magna del Palazzo centrale dell'Ateneo la propria assemblea nazionale, incentrata sul tema "Quale contabilità pubblica", alla presenza - tra gli altri - del direttore generale del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Marco Tomasi.

In tale occasione, sarà inoltre presentato il volume dal titolo "Esperienze di contabilità economico-patrimoniale nelle Università", curato dallo stesso Tomasi e dal prof. Giuseppe Catalano, docente di Economia pubblica e direttore della Sum, la Scuola di management per le università, gli enti di ricerca e le istituzioni scolastiche del Politecnico di Milano, edito da "Il Mulino" e finanziato dal Codau, che presenta alcuni casi di Atenei pubblici e privati che hanno già adottato il sistema contabile economico patrimoniale, così come prevede anche il disegno di legge di riforma del sistema universitario nazionale del Ministro Gelmini.

L'assemblea, che si aprirà venerdì 16 alle 9,30 con gli indirizzi di saluto del rettore dell'Ateneo catanese Antonino Recca e del direttore amministrativo del Politecnico di Torino Enrico Periti, presidente del Codau, si articolerà in due sessioni. Nella prima parte della mattinata il prof. Giacomo Pignataro, ordinario di Scienza delle Finanze della facoltà di Economia dell'Università di Catania e componente del nuovo Comitato per i principi contabili delle Amministrazioni pubbliche, presenterà la legge 196/2009, che regola la contabilità dello Stato italiano. Introdurrà e modererà il successivo dibattito Daniele Livon, direttore amministrativo dell'Università di Udine. Nella seconda parte della giornata si passerà alla presentazione del volume, introdotta e coordinata dal direttore amministrativo etneo, Lucio Maggio: oltre al co-curatore del volume, Marco Tomasi, parteciperanno al dibattito i direttori amministrativi degli Atenei di Trento, Ferrara e del Politecnico di Milano Giancarla Masè, Clara Coviello e Giuseppino Molinari.

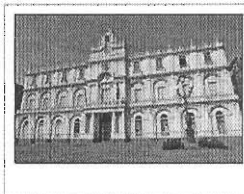
prima pagina | circuiti culturali | luoghi | segnala un evento | staff | partnership |

cerca



Quale contabilità pubblica

Venerdì 16 aprile alle 9:30, nell'aula magna del Palazzo centrale dell'Università, assemblea del Codau (Convegno permanente dei direttori amministrativi e dirigenti delle università italiane)



Venerdì 16 aprile alle 9:30 nell'aula magna del Palazzo Centrale, si svolge l'assemblea nazionale **Codau** (Convegno permanente dei direttori amministrativi e dirigenti delle Università italiane) con un incontro dal titolo **Quale contabilità pubblica**.

La riunione sarà l'occasione per presentare il volume edito da Il Mulino *Esperienze di contabilità economico-patrimoniale nelle Università*, curato da **Giuseppe Catalano** - docente di Economia pubblica e direttore della Sum, la Scuola di management per le università, gli enti di ricerca e le istituzioni scolastiche del Politecnico di Milano - e dal direttore generale del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca **Marco Tomasi**. Il libro, finanziato dal Codau, presenta le esperienze degli atenei pubblici e privati che hanno adottato il sistema contabile economico patrimoniale. Si discuterà, inoltre, della proposta contenuta nel ddl Gelmini che prevede il passaggio alla contabilità economico patrimoniale per tutti gli atenei.

L'assemblea, che si aprirà con gli indirizzi di saluto del rettore dell'ateneo catanese **Antonino Recca** e del presidente del Codau e direttore amministrativo del Politecnico di Torino **Enrico Periti**, si articolerà in due sessioni. Nella prima parte della mattinata, il prof. **Giacomo Pignataro**, ordinario di Scienza delle finanze della facoltà di Economia dell'Università di Catania e componente del Comitato per i principi contabili delle amministrazioni pubbliche, presenterà la legge 196/2009, che regola la contabilità dello Stato italiano. Introdurrà e coordinerà **Daniele Livon**, direttore amministrativo dell'Università di Udine

Nella seconda parte della mattinata si passerà alla presentazione del volume. A introdurre e coordinare sarà il direttore amministrativo dell'Università di Catania, prof. **Lucio Maggio**; interverranno il co-curatore del volume **Marco Tomasi**, direttore generale del Miur, e i direttori amministrativi degli atenei di Trento, Ferrara e del Politecnico di Milano **Giancarla Masè**, **Clara Coviello** e **Giuseppino Molinari**. Le conclusioni sono affidate al presidente del Codau Enrico Periti.

(16 aprile 2010)

seminari e convegni

arte
musica
cinema
teatro
letture

scienza e tecnologia
ambiente e territorio
società



Stampa testo

Invia questo articolo

Tutti gli appuntamenti

Archivio eventi

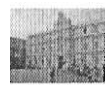
In prima pagina



Quale contabilità pubblica

Venerdì 16 aprile alle 9 30, nell'aula magna del

Palazzo centrale dell'Università, assemblea del Codau (Convegno permanente dei direttori amministrativi e dirigenti delle università italiane)



Pinocchio di mille colori | Cinema

Martedì 13 aprile alle 16, nel Coro di notte del

Monastero dei Benedettini, due proiezioni in calendario per la rassegna di eventi dedicata al burattino di Collodi



Donne e malattia

Giovedì 15 e venerdì 16 aprile, due incontri sul tema "La

costruzione sociale della malattia e della cura" promossi a cura del Comitato Pari Opportunità



Orizzonti di Pace | Katyn

Giovedì 15 aprile (ore 18, 20 30 e 22 30), al cinema

King, inaugurazione del cineforum dedicato alla pace tra i popoli. I fondi raccolti vanno a sostegno di Convezione per la pace



CInAP | Assertività, autostima e autoefficacia

Mercoledì 14 aprile

alle 10, nei locali del CInAP, incontro inaugurale del ciclo di workshop tematici rivolti a studenti con disabilità



Incontri musicali e concerti al Musejon

Giovedì 15 aprile

alle 20:30, alla sala Musejon, concerto della pianista Laura Nocchiero